

la, e fiorita gente, i quali al comparire del nostro esercito, cominciarono à fioccare le artiglierie, per tenerfelo lontano, e per impedirgli i lauori, che hauea subito intrapresi. Non poterono però tanto bersagliarlo, che non si tirasse copertamente auanti, e che non occupasse vn'altezza, sopra cui poteua dominare, e battere furiosamente la Terra. Fù l'Aluiano, che vi si approssimò d'antiguardia, e piantatiui i Cannoni, e postosi à tormentare le muraglie, doue le scopri più cedenti, e deboli, ruinò in pochi tiri vna grossa Torre, che vi forgea sù la Porta; e vi fece tante altre aperture in poca distanza, che potè ageuolmente presentar', e dar ferocissimo l'assalto. I difensori, per numero, non tanto pochi, e per valore, non così facili à retrocedere, si affrontarono, e combatterono à lungo; ma non più potendo resistere all'eccessiua forza de' Veneti, si ritirarono dentro alla Terra. Erano ui due Porte, l'vna, che prestaua l'accesso all'altra. Dionigi di Naldo entrò nella prima, seguitato da molti Fanti di Val di Lamone; e si era già ancor mosso per tentare, e per assalire la seconda, quando conuenne frettolosamente toruifi, per andar' à opporsi ai Francesi, che, in grosso numero, passato l'Adda, correuano in soccorso della combattuta Terra. Si attaccò il conflitto, il quale durò sanguinoso, ed incerto per qualche spatio; ma tolta finalmente la carica da' nemici, ed inseguiti i nostri, li cacciarono vergognosamente à ripassare di nuouo oltre al fiume. Liberati da quel contrasto, e ritornati sotto Treui, ripigliarono tanto più animosamente gli assalti, e ne replicarono tanti, che finalmente mancati quei di dentro di numero alle lunghe stragi, furono sforzati esporre il segno, e l'eshibitioni di arrendersi, e furono anche riceuuti, senza patti però, non potendo pretendere di pattuire, chi non hà possibilità per reggersi. Li Capitani si riceuerono prigionieri; spogliatafi la militia di tutte l'armi, si lasciò disarmata andarsene. Saccheggiossi indistintamente la Terra, e si concedette vna gran parte del sacco à Dionigi di Naldo, & à quei soldati; che più animosi degli altri, parue, che lo hauessero più degli altri meritato. Odiosa sempre la distintione, e specialmente trà la militia, che altra ragione non hà, che la rapacità, e l'impeto, inforfero clamori, e dispareri quasi vniuersali, tutti pretendendo egualmente il merito, e tutti egualmente dimostrandosi animosi in concorrere al guadagno.

Quindi nacque, che vna gran portione degli esclusi, allontanossi dalle bandiere scontenta. Lo stesso anche fecero molti de' medefimi premiati, à quali più piacque di ritirarsi à godere la preda in quiete, che di continuar' à trauagliar', ed à cimentar la vita; e nel corpo rimasto dell'esercito non restata meno quella calma

*Dandogli
vn' assalto.*

*Dionigi di
Naldo oc-
cupa vna
Porta.*

*Scaccia i
Francesi in
soccorso.*

*E gli asse-
diati si ar-
rendono.*

*Dispareri
nella diui-
sion del
Sacco.*

*Per i quali
partono
molti sol-
dati.*